

Fs: nuova stazione Bologna; non solo treni e produce energia

BOLOGNA - Una piastra, un tubo e un'isola. Sono le tre parti principali del progetto di Arata Isozaki che ha vinto la gara per la nuova stazione di Bologna. Un disegno articolato e molto ampio che riguarderà non solo l'area occupata oggi dall'attuale stazione e che, soprattutto, sarà energeticamente sostenibile, producendo in maniera autonoma la quantità di luce e acqua necessaria grazie ad una piccola centrale termica ospitata al suo interno.

LA PIASTRA - 'Una nuvola a bassa quota, una cortina di nebbia posatasi dietro la stazione'. Descritta così da Ferrovie, sarà l'edificio più grande, la nuova porta della città. Sorgerà alle spalle dell'attuale atrio (che non subirà nessuna modifica) a cui sarà collegata da una passerella. Gli interni saranno articolati su tre livelli: quello dei binari, il vero e proprio atrio aperto al pubblico e alcuni spazi sopraelevati con sale d'attesa e uffici. Vista dall'alto, la piastra è percorsa da tagli e buchi che forniranno luce naturale ospitando piccole corti e giardini.

L'ISOLA - Si affaccerà su via Carracci, dando direttamente sulla nuova sede del Comune. Al suo interno ospiterà una centrale termica in grado di fornire energia elettrica, acqua calda e fredda all'intera stazione, con un risparmio stimato da Ferrovie attorno al 30/35%. Nell'isola farà capolinea il people mover e al suo interno verranno ospitati anche alcuni centri sportivi.

IL TUBO - È il collegamento tra l'isola e la piastra, una galleria animata da negozi e dotata di tapis-roulant che si svilupperà su due livelli. Sulla sua parte superiore saranno posti alcuni pannelli solari che alimenteranno la centrale energetica.

GLI ALTRI SPAZI - Verrà ristrutturato l'edificio ad angolo tra viale Pietramellara e il ponte di via Matteotti, rispettando la sua attuale struttura, ma trasformandolo in un hotel. Inoltre, il nuovo palazzo sarà una delle tre entrate principali della stazione (le altre due sono quella attuale e uno sbocco diretto sul ponte) e verrà aggiunta una struttura in vetro e acciaio per creare terrazzi panoramici e suite di lusso. Proprio il ponte verrà di fatto 'saldato' con l'hotel e la piastra e ospiterà il punto di raccolta dei taxi.

Sarà riqualificata l'area di via Bovi Campeggi al piazzale Ovest con edifici di 20 metri destinati a negozi, uffici e parcheggi sotterranei. In via Matteotti, l'ex edificio Ie, di proprietà di Ferrovie, verrà ampliato e completamente ricoperto di vetro: ospiterà uffici e una biblioteca comunale. Infine, in via Muggia, l'area ex Oma diventerà uno studentato.